

Ignazio e Maria. Meglio: Maria e Ignazio. Anche se la cronologia temporale di luglio e agosto, uniti in questo numero, consentirebbe la precedenza al Loyolense: il 31 luglio la sua festa e il 15 agosto quella dell'Assunta. Ma Gli sarà certamente gradita la precedenza a "Nostra Signora", come egli amava chiamarla.

Ignazio di Loyola ebbe speciale devozione a Maria, dedicandole veglie di preghiera e offerte e rinunce. E dunque bene stanno uniti in questo numero "doppio". Un uomo d'armi - prima della sua conversione - e l'«umile Ancella», alla corte e al servizio del gran Re... percorsi e tempi diversi della Grazia. Entrambi, in tempi e contesti diversi, al servizio del Gran Re, alla Sua Corte. Multiformi meraviglie di divina Provvidenza, nei secoli. Non finiremo mai di contemplare le meraviglie di Dio! E come tanti uomini e donne hanno corrisposto alla Sua Grazia, alla chiamata, alla missione.

Il "Basco" e la "Nazaretana" uniti nell'offerta... capaci di offrire/offrirsi al loro Signore: spendendo la vita al Suo servizio, ogni giorno, nelle piccole come nelle grandi cose; con un occhio sulla terra e uno al Cielo. "Ha guardato l'umiltà della Sua serva...": sì, il divino Sguardo non guarda a ciò che guarda l'uomo. Vede nel profondo, vede altro, vede oltre; la Sua prospettiva sa dispiegarsi nel futuro, già nel presente e vede ciò che sarà, ciò che potrà (potrebbe) essere. E propone, senza imporre, perché tiene

alla libertà delle Sue creature, anche a costi alti! E questo valse in modo particolare per Iñigo: così "lontano" prima della conversione, e poi sempre più vicino, più intimo, più "messo dal Padre con Gesù".

Certo che, quando lo strumento è docile, l'Artista "può" realizzare incredibili opere! La storia degli uomini si svolge sempre su due piani, anche se quello orizzontale sembra spesso l'unico o comunque il prevalente: la vera Storia è quella che Dio guida, è la Storia della Salvezza, quella che nonostante tutto e tutti, attraverso anche percorsi sinuosi e tortuosi, conduce al Traguardo buono, e bello, al punto Omega della Creazione.

I santi sono stati collaboratori a tale piano: lo hanno compreso e lo hanno assunto, guardando al vero Uomo e alla vera Donna. Le loro, sono state vite "vere", vissute intensamente e pienamente intente alle cause migliori, operando continuamente scelte giuste, in un discernimento per il Bene maggiore e migliore possibile.

"Maestro Ignazio", "Nostra Signora", guardate a noi, con benevolenza, proteggendo e aiutando, perché possiamo essere docili - strumenti docili - nelle Sue Mani. Almeno un po' come Voi. Lungo è il cammino, per noi. Infinitamente lungo! Ma già è Grazia percorrerlo, ogni passo ci avvicina alla Meta. "Per la maggior Gloria di Dio"! *Fiat!*

A.P.